

Giugno 2015

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a giugno 2015, il valore delle esportazioni è in lieve flessione (-0,6%), mentre le importazioni sono in rilevante aumento (+4,3%).

■ La flessione congiunturale dell'export è determinata dalla diminuzione delle vendite verso i mercati extra Ue (-1,9%), mentre quelle verso i mercati Ue (+0,5%) crescono. La riduzione delle esportazioni è estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti intermedi (+0,3%) e dei prodotti energetici (+3,2%).

■ La crescita dell'import, rispetto al mese precedente, coinvolge gli acquisti sia dai paesi extra Ue (+5,4%) sia da quelli Ue (+3,5%). L'incremento degli acquisti di beni strumentali (+8,1%) e di prodotti energetici (+5,3%) è particolarmente rilevante.

■ Nel secondo trimestre 2015, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+2,1%) è determinata sia dall'area Ue (+3,5%) sia, in misura più contenuta, da quella extra Ue (+0,4%). I prodotti energetici (+38,8%) e i beni di consumo (+4,0%) registrano l'espansione maggiore.

■ Le importazioni aumentano, nel trimestre, del 4,6%, con incrementi sia dall'area Ue (+3,1%) sia, soprattutto, da quella extra-Ue (+6,7%). Crescono in particolare le importazioni di prodotti energetici (+14,4%) e di beni strumentali (6,8%).

■ A giugno 2015, la crescita tendenziale del valore delle esportazioni (+9,4%) è determinata sia dalle vendite verso l'area Ue (+10,1%) sia da quelle verso l'area extra Ue (+8,7%). I valori medi unitari (+2,3%) e i volumi (+7,0%) risultano entrambi in aumento.

■ Nello stesso mese, l'incremento tendenziale dell'import (+12,2%) è determinato dalla crescita degli acquisti sia dall'area Ue (+14,3%) sia dall'area extra Ue (+9,4%).

■ La crescita tendenziale per entrambi i flussi, corretta per i giorni lavorativi (21 a giugno 2015 rispetto ai 20 di giugno 2014), è pari a +5,6% per l'export e +8,5% per l'import.

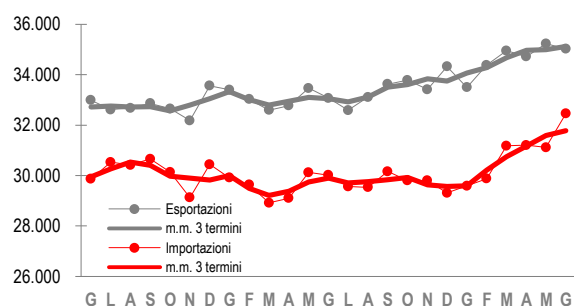
■ A giugno 2015, l'avanzo commerciale è di 2,8 miliardi (+3,3 miliardi a giugno 2014). Al netto dell'energia, la bilancia risulta positiva per 5,5 miliardi. Nel primo semestre l'attivo raggiunge i 18,5 miliardi e la crescita dell'export è pari a +5,0%.

■ A giugno 2015, la crescita tendenziale dell'export è particolarmente sostenuta per Belgio (+37,6%), Turchia (+27,0%) e Stati Uniti (+21,5%), mentre una

forte flessione si registra per la Russia (-25,3%). In marcata crescita le vendite di autoveicoli (+34,5%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

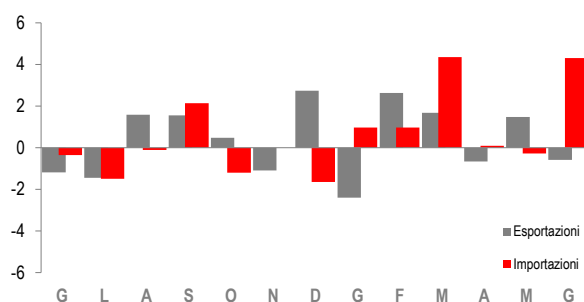
Giugno 2013-giugno 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

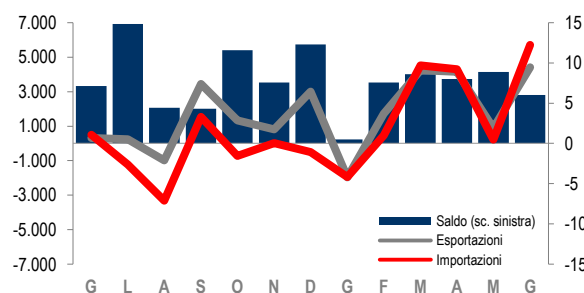
Giugno 2014-giugno 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Giugno 2014-giugno 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Giugno 2015, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni (variazioni percentuali)				Importazioni (variazioni percentuali)				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15	giu.15	gen.-giu.15
Paesi Ue	10,1	3,7	0,5	3,5	14,3	7,3	3,5	3,1	596	4.581
Paesi extra Ue	8,7	6,5	-1,9	0,4	9,4	1,3	5,4	6,7	2.213	13.875
Mondo	9,4	5,0	-0,6	2,1	12,2	4,7	4,3	4,6	2.809	18.456
Valori medi unitari	2,3	2,6			-1,1	-2,8				
Volumi	7,0	2,3			13,6	7,7				

I prodotti

A giugno 2015, la diminuzione congiunturale dell'export (-0,6%) è determinata dalla flessione delle vendite di beni strumentali (-1,3%), beni di consumo durevoli (-4,8%) e beni di consumo non durevoli (-0,3%). L'incremento congiunturale dell'import (+4,3%) è principalmente dovuto all'aumento degli acquisti di beni strumentali (+8,1%) e di beni di consumo non durevoli (+4,0%) (Figura 1).

L'incremento tendenziale delle esportazioni (+9,4%) è esteso a tutte le tipologie di prodotti ed è particolarmente rilevante per i prodotti energetici (+20,6%) e i beni di consumo (+11,9%). Gli acquisti di beni strumentali (+28,0%) e di beni di consumo durevoli (+23,8%) fanno registrare un forte incremento tendenziale.

A giugno 2015 il saldo commerciale è positivo (+2,8 miliardi), in diminuzione rispetto a giugno 2014 (+3,3 miliardi). La bilancia commerciale, al netto dei prodotti energetici, è attiva per 5,5 miliardi.

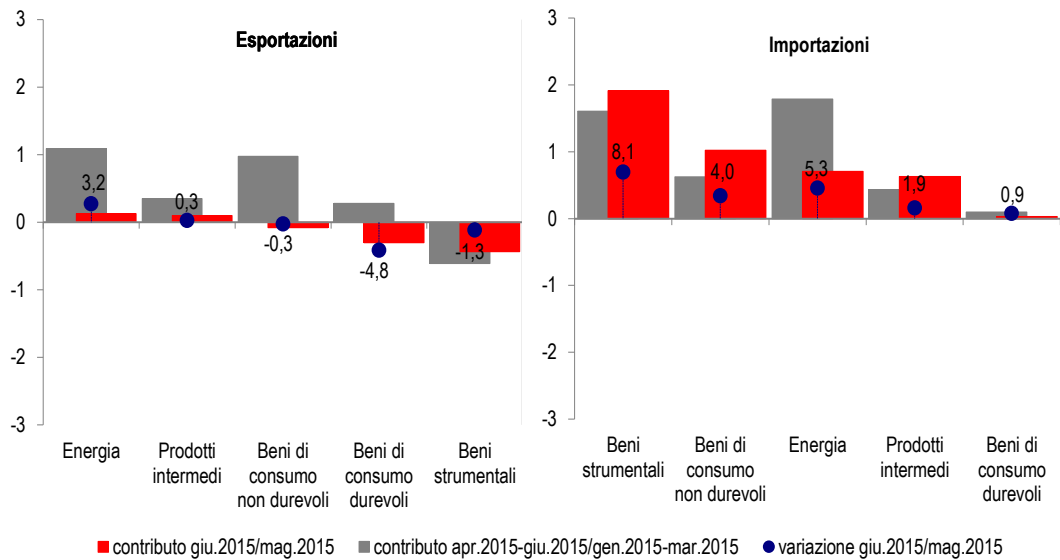
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2015, variazioni percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni (variazioni percentuali)				Importazioni (variazioni percentuali)				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15	giu.15	gen.-giu.15
Beni di consumo	11,9	6,1	-1,2	4,0	17,0	8,5	3,6	2,4	1.681	10.280
Durevoli	12,8	7,4	-4,8	4,6	23,8	17,6	0,9	2,8	1.051	6.107
Non durevoli	11,7	5,7	-0,3	3,8	16,1	7,4	4,0	2,4	630	4.173
Beni strumentali	9,4	7,3	-1,3	-1,8	28,0	16,8	8,1	6,8	3.770	24.389
Prodotti intermedi	5,9	2,8	0,3	1,1	10,5	6,8	1,9	1,3	96	1.006
Energia	20,6	-6,4	3,2	38,8	-14,0	-20,9	5,3	14,4	-2.738	-17.218
Totale al netto dell'energia	9,0	5,4	-0,8	1,0	17,3	10,0	4,2	3,2	5.547	35.675
Totale	9,4	5,0	-0,6	2,1	12,2	4,7	4,3	4,6	2.809	18.456

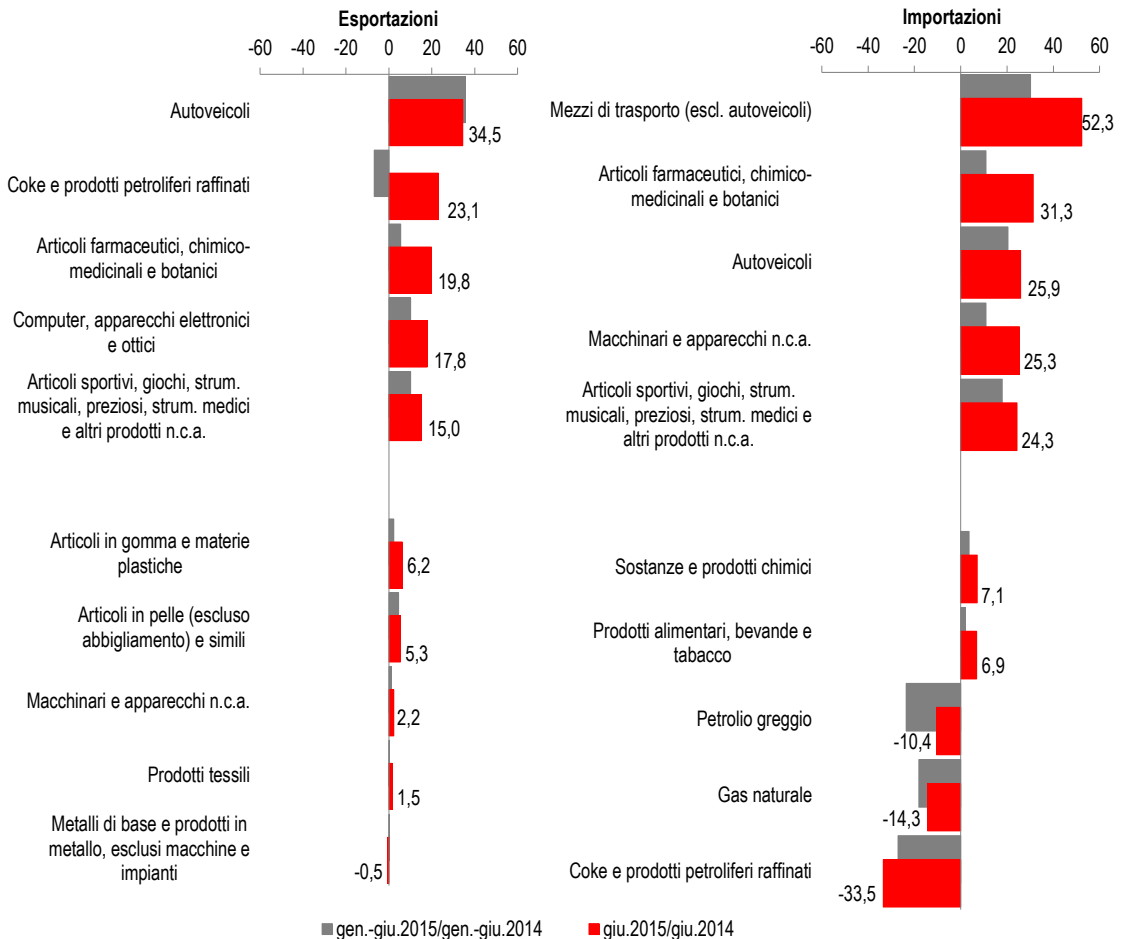
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2014.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2015, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Giugno 2015, variazioni percentuali tendenziali



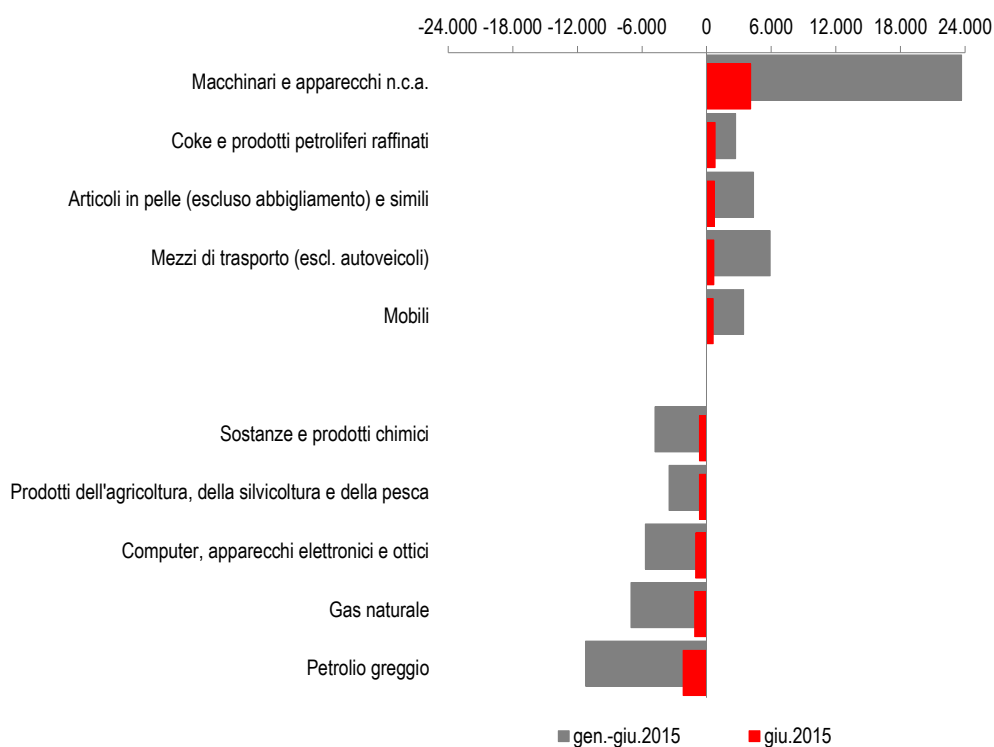
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1,5%.

Nel mese di giugno 2015 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di autoveicoli (+34,5%), prodotti petroliferi raffinati (+23,1%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+19,8%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni, gli acquisti di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+52,3%) e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+31,3%) sono in rilevante espansione.

Nel mese di giugno 2015 i saldi positivi più ampi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., prodotti petroliferi raffinati, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) e mobili. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e computer, apparecchi elettronici e ottici.

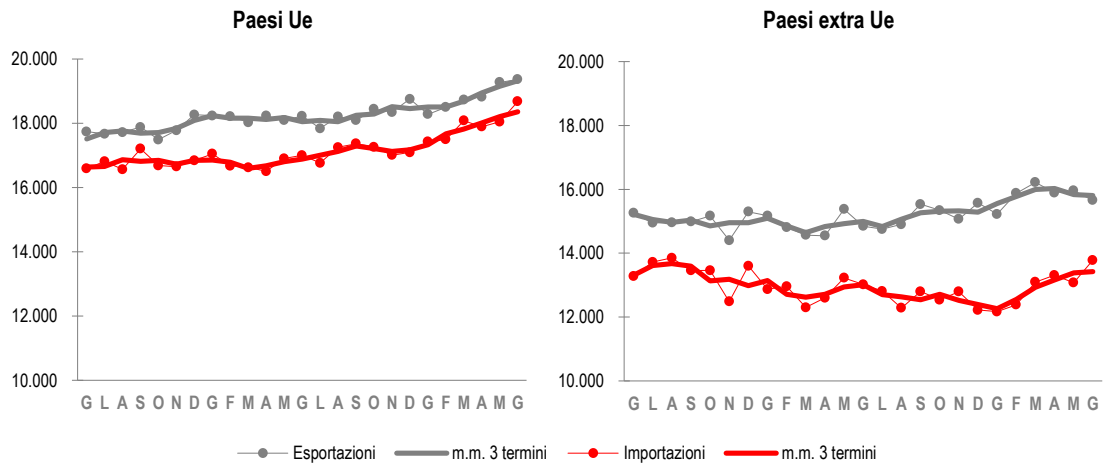
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Giugno 2015, milioni di euro



I paesi

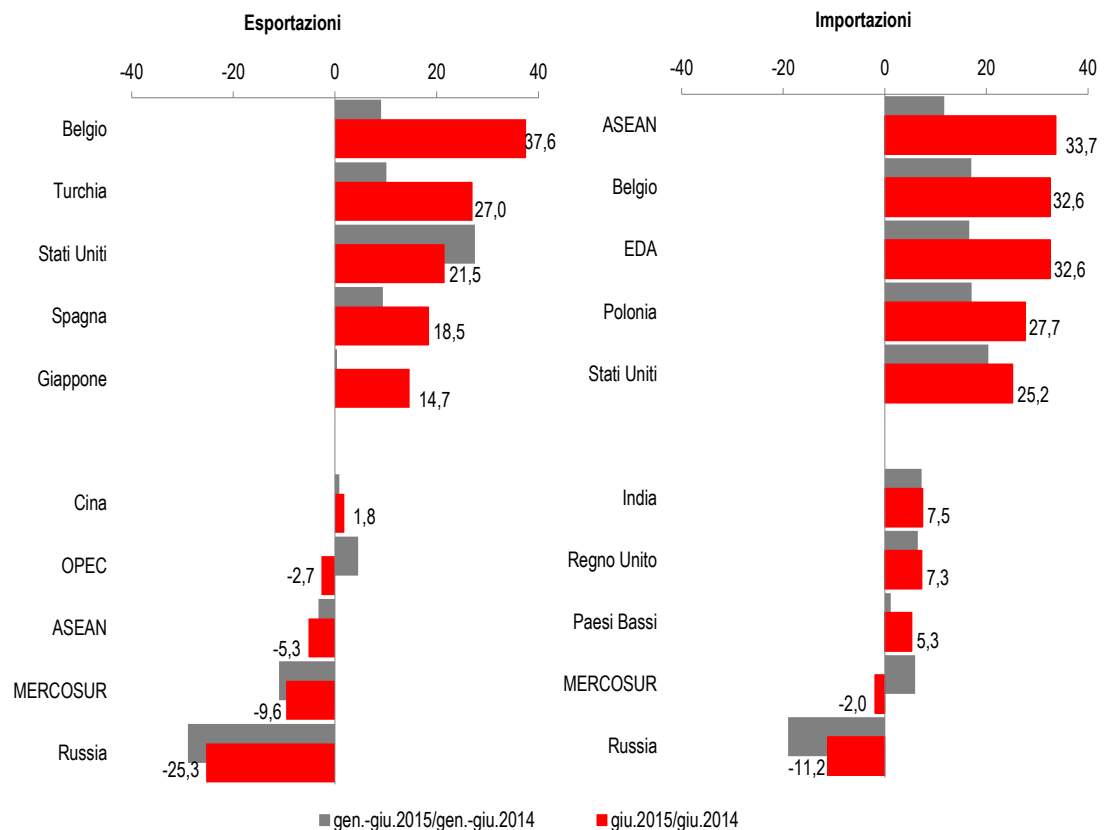
Nel mese di giugno 2015, la flessione congiunturale dell'export (-0,6%) è determinata dalla diminuzione delle vendite verso i mercati extra Ue (-1,9%), mentre quelle verso i mercati Ue (+0,5%) sono in lieve aumento. La crescita dell'import (+4,3%), rispetto al mese precedente, è determinata dall'aumento degli acquisti sia dai paesi extra Ue (+5,4%) sia da quelli Ue (+3,5%). Nel secondo trimestre 2015, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+2,1%) è determinata sia dall'area Ue (+3,5%) sia, in misura più contenuta, da quella extra Ue (+0,4%). Anche la crescita dell'import (+4,6%) nello stesso periodo è da ascrivere sia all'area extra Ue (+6,7%) sia all'area Ue (+3,1%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Giugno 2013-giugno 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



La crescita tendenziale delle esportazioni (+9,4%) è molto sostenuta verso Belgio (+37,6%), Turchia (+27,0%), Stati Uniti (+21,5%), Spagna (+18,5%) e Giappone (+14,7%). L'incremento dell'import (+12,2%) risente della forte crescita degli acquisti dai paesi ASEAN (+33,7%), Belgio e paesi EDA (+32,6% entrambi), Polonia (+27,7%) e Stati Uniti (+25,2%).

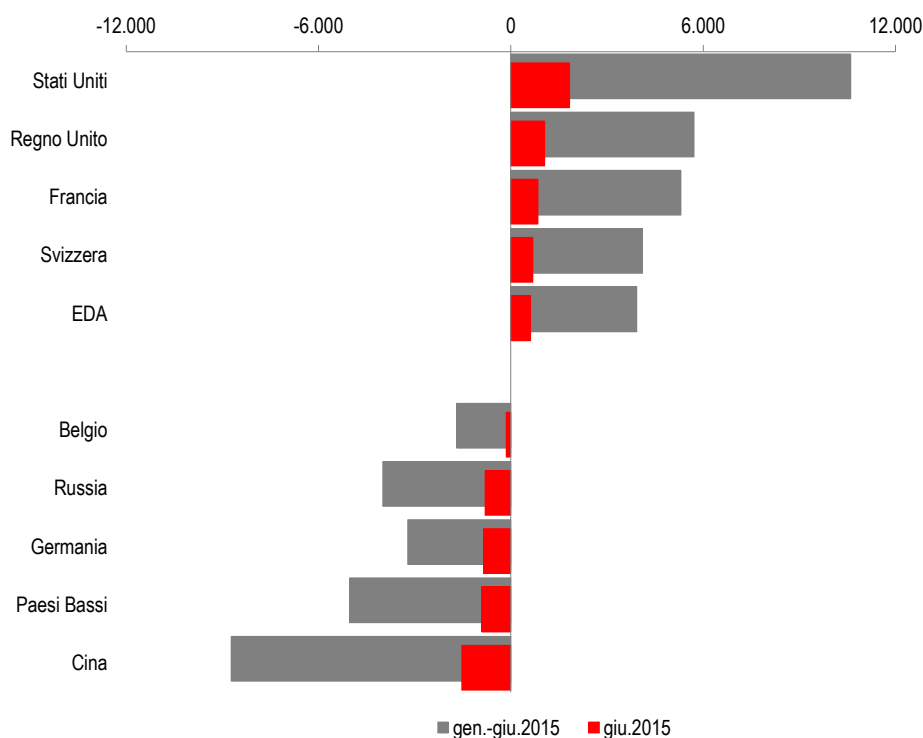
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Giugno 2015/giugno 2014, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A giugno 2015 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera e paesi EDA. I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Germania, Russia e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2015, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento tendenziale dell'export è spiegato per 1,8 punti percentuali dall'incremento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio e di autoveicoli verso gli Stati Uniti. La diminuzione delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso paesi ASEAN, paesi EDA, paesi MERCOSUR e Russia rallenta di quasi un punto percentuale la crescita dell'export (Figura 7).

L'incremento tendenziale delle importazioni è spiegato per 1,8 punti percentuali dall'incremento degli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Belgio e Stati Uniti e di macchinari e apparecchi n.c.a. dalla Germania, mentre è contrastato per quasi un punto percentuale dagli acquisti di prodotti petroliferi raffinati dalla Russia e di gas naturale dai paesi OPEC (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2015, punti percentuali

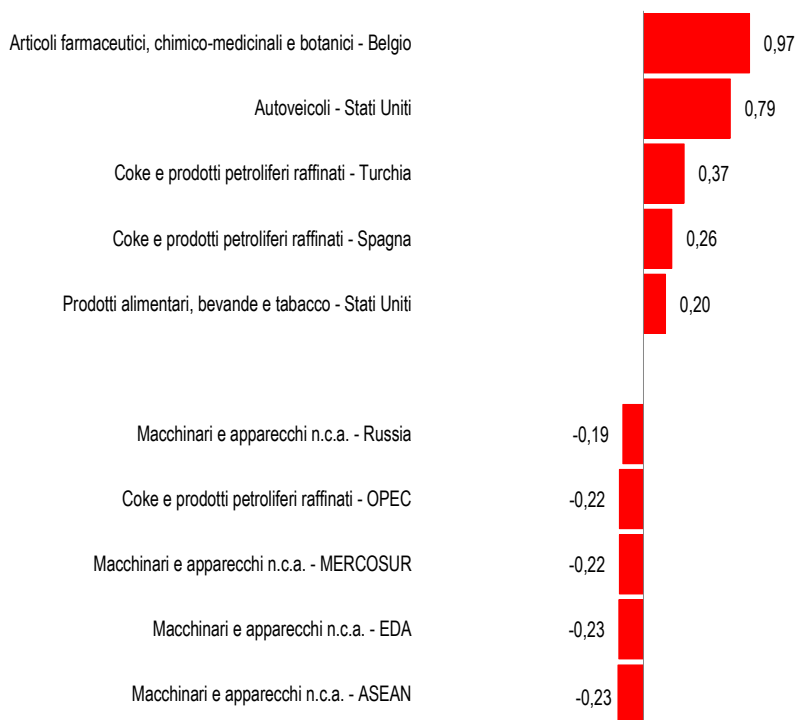
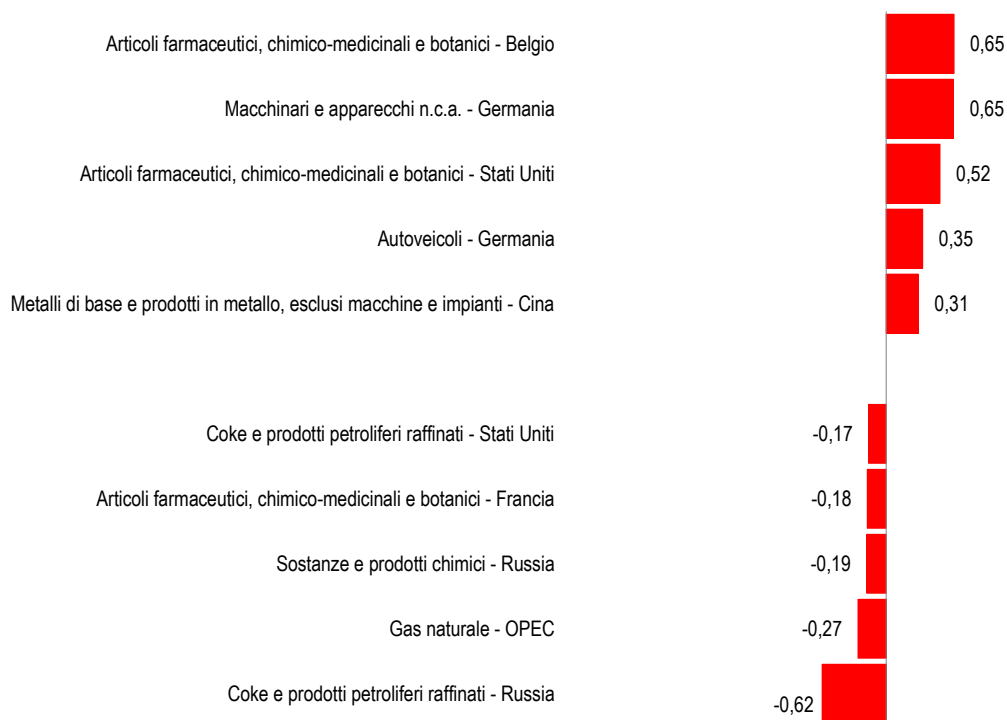


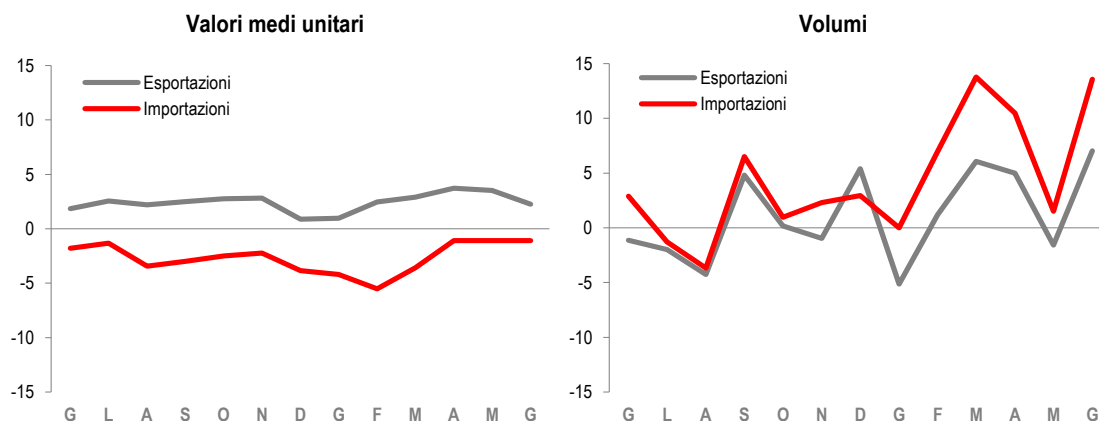
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2015, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A giugno 2015 si rilevano un aumento tendenziale dei valori medi unitari all'export (+2,3%) e una diminuzione di quelli all'import (-1,1%). I volumi scambiati sono in forte aumento sia per le esportazioni (+7,0%) sia per le importazioni (+13,6%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Giugno 2014-giugno 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è principalmente determinato dall'incremento registrato per i paesi dell'area extra Ue (+3,2%); la diminuzione dei valori medi unitari all'import è determinata dalla riduzione rilevata per i paesi dell'area extra Ue (-4,1%). L'aumento dei volumi esportati interessa tutti i principali raggruppamenti di beni e, in misura più rilevante, i prodotti energetici (+51,7%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Giugno 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14
Paesi Ue	1,6	1,1	1,6	0,1	8,3	2,6	12,6	7,2
Paesi extra Ue	3,2	4,4	-4,1	-6,2	5,4	2,0	14,1	8,0
Mondo	2,3	2,6	-1,1	-2,8	7,0	2,3	13,6	7,7

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14
Beni di consumo	4,7	4,0	5,3	4,3	6,8	2,0	11,1	4,0
<i>durevoli</i>	3,3	4,6	6,1	7,6	9,3	2,7	16,7	9,3
<i>non durevoli</i>	5,1	3,7	5,1	3,8	6,3	2,0	10,5	3,5
Beni strumentali	4,7	5,7	7,0	5,0	4,6	1,5	19,6	11,2
Prodotti intermedi	1,7	2,1	1,9	1,5	4,2	0,7	8,5	5,2
Energia	-20,4	-19,8	-21,4	-24,9	51,7	16,7	9,4	5,2
Totale al netto dell'energia	3,7	4,0	4,5	3,5	5,2	1,4	12,1	6,2
Totale	2,3	2,6	-1,1	-2,8	7,0	2,3	13,6	7,7

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.